

LA MOSTRA

Le nuove Figurine di Simone Sanna all'ArtPort gallery



di Dario Budroni

OLBIA

Gli occhi sono sempre molto grandi, il corpo è puntualmente minuto, la bocca è una fessura che compare sotto un microscopico naso. Tutti hanno il viso segnato da una espressione quasi malinconica, che sembra rendere così umane anche le icone abituate ad apparire eterne e indistruttibili. Simone Sanna, 39 anni, poliedrico artista di Aggius, ha sfornato un altro capolavoro. Si tratta di una sorta di album

che si intitola semplicemente «Figurine», una mega raccolta di ritratti di uomini e donne che hanno scritto la storia del cinema, della musica e dello spettacolo.

Un lavoro cominciato lo scorso anno e che oggi trova posto nelle pareti dell'Art-Port Gallery, lo spazio espositivo al primo piano dell'aeroporto Costa Smeralda. Là Simone Sanna ha appeso i suoi ultimi lavori. Ritratti che riservano anche qualche sorpresa dal sapore gallurese. Ci sono un po' tutti: un enigmatico Fabrizio De An-

dré accanto alla sua Dori Ghezzi, Alessandro Manzoni con Renzo e Lucia, Alda Merini con una sigaretta accesa, Lucio Dalla con appresso un pianoforte, Lady Diana con la corona e lo sguardo triste, Belen Rodriguez con la celebre farfallina posata su una mano. E poi tre volti particolarmente legati a questa terra: Karim Aga Khan con in braccio il primo aereo Alisarda, Paolo Fresu con la sua inseparabile tromba, Antonio Marras con forbici, ago e filo. E c'è pure Marella Giovannelli, o meglio MaraMalda,



con la sua inconfondibile chioda bionda, un omaggio personale firmato Simone Sanna. «In tutto ho realizzato un centinaio di ritratti. Ora c'è anche tanta gente comune che mi chiede di essere raffigurata - spiega l'artista gallurese, che è pittore, fumettista e pure trasformista -. Come è nata questa idea? Stavo lavorando a un progetto che aveva De André come protagonista. La sua raffigurazione mi aveva divertito e così ho cominciato a ritrarre tanti altri personaggi secondo questo stile». La sua è una in-

tuizione che piace. Impossibile non fermarsi a osservare le sue «Figurine», realizzate su cartoncino con acrilico, matita e bomboletta. Anche il noto critico Vincenzo Mollica, per esempio, è rimasto particolarmente affascinato dalle opere di Simone Sanna, tanto da dedicargli una puntata di «DoReCiak-Gulp» lo scorso luglio dopo il Tg1. Mollica ha pure scritto l'introduzione del catalogo che racchiude gran parte dell'originale lavoro di Sanna. «È come se avesse dipinto i protagonisti di una grande fiaba che vive tra

musica e cinema, come se fosse un incantesimo figurato - ha scritto Vincenzo Mollica nel libricino -. Quelle che lui chiama figurine sono ritratti potenti e magici insieme, di grande forza evocativa ed emotiva. Sono incantato da queste figurine pittoriche che vivono senza tempo e arricchiscono il luogo più puro che abbiamo e cioè la nostra fantasia». Niente male, insomma. La mostra, voluta dalla Geasar per arricchire i suoi spazi espositivi, sarà visitabile per tutto il mese di aprile.

Pittura

Le figurine firmate da Simone Sanna in vetrina a Olbia all'Artport gallery



VEDI LA FOTO

Occhi giganti e iper espressivi incastonati in volti infantili, come fossero cartoni animati giapponesi: la particolarità è che sono, invece, dipinti che ritraggono persone famose rappresentate secondo una visione ideale raffigurata dal pennello dell'artista Simone Sanna di Aggius. Venti quadri sono esposti, da ieri, all'interno dell'Artport gallery dell'aeroporto Costa Smeralda di Olbia. Dalle pareti, occhieggiano simpaticamente Mina e Madonna, l'Aga Khan e lady Diana, Fabrizio De André e Dori Ghezzi, Frida Kahlo, Alessandro Manzoni, Totò e molti altri. In omaggio a Olbia, tra i personaggi dipinti c'è anche la giornalista Marella Giovannelli. La mostra si intitola "Figurine" e nasce da una idea che Simone Sanna ha concepito l'anno scorso e che è già diventata un successo, meritandosi importanti vetrine nazionali grazie anche alla collaborazione con il giornalista del Tg1 Vincenzo Mollica.

«L'anno scorso ho creato 50 figurine - racconta l'artista agnese - quindi 50 quadri che sono finiti in un album. In seguito ho ritratto diversi altri personaggi, per un totale di circa 100 dipinti». I 20 quadri esposti all'aeroporto sono inediti e colpiscono facilmente l'attenzione dei visitatori del terminal grazie all'immediata empatia che riescono a trasmettere. «Impiego alcune ore della notte per fare ciascun quadro - dice Sanna - di solito mi metto a dipingere sul tavolo della cucina, dopo mezzanotte. Mi diverte lavorare in questo modo». Simone Sanna, è un artista poliedrico. Brillante, satirico al punto giusto e soprattutto poetico nella narrazione. Il suo lavoro oscilla tra il disegno grafico, stile fumetto, per sconfinare nella decorazione pittorica tradizionale con l'introduzione di nuove tecniche e linguaggi sperimentali. Diversi i libri pubblicati nella trasposizione in fumetto di racconti e romanzi, tra cui "Il muto di Gallura", il romanzo di Grazia Deledda "Cenere" e la canzone "Bocca di rosa", "Una vendetta" la novella di Guy de Maupassant ambientata tra la Corsica e la Sardegna. "Figurine" è il suo ultimo lavoro.

Claudio Chisu



Le incantevoli "Figurine" di Simone Sanna in mostra all'aeroporto

Venerdì, 03 Aprile 2015 17:23
di Marella Giovannelli



Simone Sanna e Marella Giovannelli. Alle spalle della giornalista la "sua" figurina

Tra satira e fiaba, attualità e mito, storia e leggenda, si colloca il mondo incantato e incantevole dell'illustratore Simone Sanna. La sua mostra, intitolata "Figurine", è stata inaugurata oggi nella Art-Port Gallery dell'aeroporto "Olbia Costa Smeralda". L'esposizione, organizzata dalla Geasar, resterà allestita fino al prossimo 27 aprile. Simone Sanna è un artista poliedrico: brillante, satirico e, allo stesso tempo, poetico nella narrazione. Originario di Aggius, si è diplomato in scenografia all'Accademia di Belle Arti di Sassari.

Il suo lavoro spazia dalla grafica al fumetto per sconfinare nella decorazione pittorica tradizionale con l'introduzione di nuove tecniche e linguaggi sperimentali. Per l'Editrice Taphros ha pubblicato diverse trasposizioni a fumetti di racconti e romanzi; tra questi: "Il muto di Gallura" di Enrico Costa, "Cenere" di Grazia Deledda e "Una vendetta" di Guy de Maupassant, storia ambientata tra la Corsica e la Sardegna. Interessante anche la sua versione a fumetti della canzone "Bocca di rosa" di Fabrizio De Andrè. Per Simone Sanna "Le figurine non sono altro che dei ritratti dell'anima di personaggi famosi, quell'anima bambina che ognuno di noi conserva dentro di sé con l'andare degli anni". Le piccole creature in cornice sono tutte riconoscibili grazie a delle particolarità, a dei dettagli abilmente e poeticamente colti dall'artista gallurese. Nel catalogo della mostra spicca il testo critico del giornalista Vincenzo Mollica che riportiamo integralmente:

"Cominciamo da un desiderio: vorrei possedere tutte le figurine che Simone Sanna ha dipinto perché sono una meraviglia! Dato che si tratta di un sogno impossibile, mi accontenterei anche dell'album che le contiene tutte insieme. Simone Sanna è come se avesse dipinto i protagonisti di una grande fiaba che vive tra musica e cinema, come se fosse un incantesimo figurato. Nella sua pittura c'è amore per lo spettacolo che si fa arte e vita. Quelle che

lui chiama figurine sono ritratti potenti e magici insieme, di grande forza evocativa ed emotiva. Tutti i personaggi raffigurati in questi quadri hanno occhi grandi, come se fossero delle porte d'accesso per scoprire con amore la loro vera identità. Sono incantato dalla naturalezza pittorica di Simone Sanna, dal mondo che ha immaginato e ogni giorno rinnova; sono incantato da queste figurine pittoriche che vivono senza tempo e arricchiscono il luogo più puro che abbiamo e cioè la nostra fantasia. Un luogo senza età in cui, grazie anche a queste figurine, posso ritrovare perfino lampi di giovinezza che il mio presente molto acciaccato tende a cancellare."

Letto 196 volte



Publicato in [Eventi](#)

Galleria immagini



Altro in questa categoria: [« Progetti formativi del Rotary per gli studenti. Putzu: "Riscopriamo la cultura del mare" »](#)

Commenti disabilitati per motivi tecnici

JComments





HOME > CRONACA > OLBIA > **FIGURINE. SIMONE SANNA STUPISCE ALL'ART PORT GALLERY**



CRONACA

Figurine. Simone Sanna stupisce all'Art Port Gallery

BY ANGELA DEIANA GALIBERTI • APRILE 4, 2015

Condividi con WhatsApp

Mi piace Condividi 8

Olbia, 04 Aprile 2015 – Simone Sanna, l'eccentrico illustratore agnese, ha colpito nel segno ancora una volta. All'Art port gallery dell'Aeroporto

Costa Smeralda di Olbia si può ammirare la sua ultima mostra: *Figurine*. Un gioco grafico, con tanto di poster e album-catalogo, che non può non far felici gli amanti dell'arte.

Figurine non è altro che, appunto, una mostra di figurine. Però sono grandi, colorate, piene di glitter e di personaggi curiosi e misteriosi. Veri e propri dipinti talmente belli da aver conquistato anche il giornalista Vincenzo Mollica che ha curato l'introduzione di questo splendido catalogo.

“Cominciamo da un desiderio – scrive Mollica – vorrei possedere tutte le figurine che Simone Sanna ha dipinto perché sono una meraviglia!”. E non si può proprio dar torto al celebre giornalista Rai.

Simone Sanna è un illustratore di grandissimo talento. L'abbiamo ammirato lo scorso anno, durante il concerto del Primo Maggio al Fausto Noce, mentre realizzava uno stupendo murales sulla storia di Olbia. Abbiamo riso con lui leggendo *Turisticherie*, poiché le illustrazioni che accompagnavano le castronerie riportate da Claudio e Alessia Chisu erano proprio le sue. Insomma, Sanna ha tanti assi nella manica e le figurine sono uno di questi. E non si può non pensare che, se abitasse in Giappone, sarebbe sicuramente uno dei mangaka più famosi.

Le *Figurine* esposte all'Art Port Gallery ritraggono personaggi molto famosi. O meglio, come dice Simone Sanna, ritraggono dei bambini che si sono travestiti da vip. Appesi alle pareti del Costa Smeralda troviamo la principessa Diana, la mitica Audrey Hepburn in *Colazione da Tiffany*, il trombettista Paolo Fresu, Frida Kalo e il suo doppione, il principe ismaelita Karim Aga Khan, Alessandro Manzoni con tanto di *Monaca di Monza* con la gonna alzata, Marta Marzotto e persino la sua cara amica Marella Giovannelli (l'unica vera vip olbiese!).

Lo stile di Sanna è meravigliosamente espressivo. Accanto al cosiddetto “super deformed” (che consiste nel disegnare i soggetti con una testa molto grande, occhi enormi e bocca piccola) vi è una precisione nei dettagli che rasenta la perfezione. Ogni figurina è uguale nelle proporzioni, ma diversa nell'espressività. Gli occhi tristi di Lady Diana, l'espressione precisa di Marta Marzotto, lo sguardo serio dello stilista Marras. Ogni particolare è studiato nel minimo dettaglio, così come i colori e lo sfondo. L'uso del glitter è magistrale. Potrebbero sembrare un po' naïf, ma solo a un occhio inesperto. Le figurine sono dei dipinti molto ben realizzati che farebbero morire di invidia alcuni dei mangaka più celebri in terra giapponese. Ma, del resto, Simone Sanna è abituato a stupire: basta ricordare le mitiche donne di *Alterità Barocca*.

Condividi con WhatsApp



William HILL SCOMMETTI SULLA MULTIPLA GOLD +20% +10% +30% REGISTRATI


Notizie più lette ora:

 Notte di attentati in Sardegna. Bomba ad Olbia, colpi di pistola a Desulo

 Hot Sex: tornano A Murderous G-Night. Erotismo e libertà al Ripping

 Ubriaco tampona auto con donna incinta

 Talenti olbiesi. Onore alla Shardana K-1 e alle sue 14 medaglie conquistate

 Olbia, via Brunelleschi. Sequestro probatorio per la casa esplosa

CONDIVIDI +

NEWS CORRELATE